



■ **Reportage**
Visita al Museo Ogliaresi
PAGINA 2



■ **Esercitazioni**
L'ANGET in Valbrona
PAGINA 2



■ **Fiere**
A Busto Arsizio
PAGINA 4



■ **Amarcord**
Cara, vecchia caserma
PAGINA 4



ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENIERI E TRASMETTITORI

angetgenio trasmissioni



info@angetmi.it
www.angetmi.it

Notiziario della Sezione ANGET di Milano
MOVVM Sottotenente Paolo Ferrario

Direzione e Redazione: Caserma XXIV Maggio - Via Vincenzo Monti, 59 - 20145 Milano

Anno IX
Numero 23
Novembre 2012

Dieci anni di Notiziario: un grande avvenire dietro le spalle

■ **Andrea Fracassi (IW2NTF)**

Carissimi soci, con questo numero, siamo arrivati al decimo anno di pubblicazione del nostro Notiziario, un traguardo notevole, se consideriamo che è nato sperimentalmente nel novembre 2002, con la stampa del numero 0 (sì, ZERO!).

Dal primo numero ne sono usciti in totale (escluso questo) 22, con una media di circa 2 all'anno. Nei primi anni, è stato prodotto a quattro facciate, dal numero 16 di giugno 2009 le facciate sono diventate 8, grazie al maggiore apporto di materiale che proveniva dai soci. Gli argomenti trattati in questi anni sono stati moltissimi, dai problemi di Sezione all'amarcord del servizio militare, con i loro racconti ed esperienze.

Negli anni hanno complessivamente collaborato circa 35 persone, con articoli foto, racconti. Un ringraziamento va innanzitutto al nostro socio Lorenzo Biglio, che nei primi anni lo forniva addirittura stampato su carta ed in modo totalmente gratuito, poi a tutti gli altri collaboratori.

Recentemente è stata aggiornata la veste grafica, cercando sempre di mantenere un elevato grado di leggibilità grazie ad una grafica accattivante, giovane e scorrevole.

La richiesta che facciamo a tutti i soci, è quella di collaborare sempre più, per



Attivazione I12BVI per la commemorazione del Btg. Valle d'Intelvi del 5° Rgt. ALPINI

L'ANGET di Milano in occasione della 30^a manifestazione di commemorazione del Btg. Valle d'Intelvi, organizzata magistralmente dai gruppi Alpini della Valle d'Intelvi, tenutasi a San Fedel d'Intelvi (CO), nei giorni 30 giugno e 1 luglio 2012, ha effettuato una esposizione di materiale storico relativo alle trasmissioni ed ha attivato la stazione radioamatoriale con nominativo speciale I12BVI, assegnato per l'occasione dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni al nostro socio Leonardo IZ2QHV.

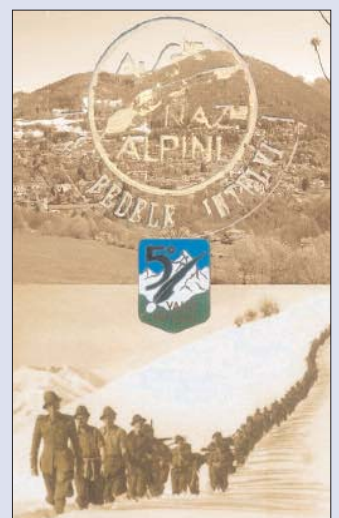
Sono stati effettuati in due giorni circa 300 collegamenti, la maggior parte in HF (40 mt e 20 mt), il 90% dei quali effettuati da IW2NTF - Andrea che per l'occasione è passato dalle VHF/UHF alle HF!

segue in seconda

La copertina del "mitico" numero ZERO

mantenere giovane ed attivo il nostro Notiziario di Sezione, che viene inviato sia col web che, dagli ultimi numeri, distribuito anche via posta ai soci che non hanno internet (chi vuole riceverlo via posta ce lo faccia sapere!), con il fattivo contributo economico per le spese postali del nostro socio Bucciarelli.

A pagina 3, con una carrellata di tutte le copertine dal numero ZERO ad oggi, potrete rivivere tutta la sua - quindi la nostra - storia. Inoltre ho voluto stilare la lista di tutti i nostri amici che ci hanno aiutato nella redazione dello stesso, in ordine decrescente, in base alle collaborazioni prestate. Spero di non aver dimenticato nessuno!



dalla prima

Commemorazione del Btg. Valle d'Intelvi del 5° Rgt. Alpini



La stazione era composta da un'antenna a dipolo costruita da Luigi IW2ODY, oltre alla sua radio uno Yaesu FT 950. La sezione VHF/UHF, era costituita da una collineare oltre ad un apparato bi-banda. Era esposto vario materiale surplus, che è stato oggetto di molto interesse da parte dei molti cittadini che hanno visitato il nostro stand.

E' stata predisposta una bellissima QSL commemorativa, che vedete in prima pagina.

I radioamatori presenti erano: Leonardo (IZ2QHV) che ha fatto da trait d'union tra ANGET Milano ed il gruppo alpini di San Fedele, Luigi IW2ODY, Alberto IZ2XCZ, oltre ad Andrea IW2NTE. L'ospitalità degli Alpini e l'elevato numero di collegamenti effettuati ha ricompensato le fatiche dei due giorni di lavoro, e le temperature non eccezionalmente contenute. IW2NTE ■

Un'interessante escursione

Visita al Museo Europeo dei Trasporti Ogliari

Alcuni soci della nostra Sezione hanno deciso, l'ultima decade di agosto, di organizzare una visita al Museo Ogliari che si trova a Ranco (VA). E' stata una breve escursione organizzata dal nostro socio Fracassi, che ha pianificato i tempi di spostamento, pranzo, e quanto necessario durante la giornata.

Il museo, interamente voluto dal Prof. Francesco Ogliari, deceduto purtroppo nel 2009, consta di una infinita raccolta di veicoli di ogni tipo. Ci sono quattro principali aree tematiche "Il tempo del cavallo", "Il tempo del vapore", "Il tempo dell'elettricità" ed "Il tempo del motore". Ogni area tematica ha a disposizione un nutrito gruppo di mezzi di trasporto, alcuni anche di inestimabile valore e pregio. Sono presenti alcune motrici di treno sia elettrico che a vapore, carrozze d'ogni tipo, moto, auto, biciclette, motorini, moto, ed alcune chicche veramente introvabili. E' proprio la cura e la ricerca maniacale del Prof. Ogliari che ha curato personalmente –sino all'ultimo giorno di vita- la nascita e la crescita del museo ha fatto sì che sia uno dei musei privati dei più forniti d'Europa.



Una particolarità del museo è anche la gratuità di accesso allo stesso, voluta dal Prof. Ogliari per favorire la divulgazione della cultura sui trasporti.

Terminata la visita, ci siamo recati presso Arona, ove era stato prenotato il pranzo presso una caratteristica pizzeria con vista sul lago. Nel pomeriggio alcune brevi visite ad alcuni caratteristici luoghi di Arona, tra cui il San Carlone e poi il rientro a Milano. A.F. ■

A Valbrona l'annuale esercitazione per pattuglie militari

Viscontea 2012



Anche quest'anno l'ormai collaudato gruppo radioamatori ANGET, si è prodigato per garantire efficienti collegamenti in occasione della Viscontea 2012 che, come da ormai alcuni anni, si svolge a Valbrona.

Circa due settimane prima, avuta la cartina dai nostri vicini di sezione, gli Artiglieri, ho provveduto, in base alle varie dotazioni tecniche degli operatori, a dislocarli nelle varie postazioni, quindi, chi era maggiormente attrezzato in postazioni lontane od oltre i crinali delle vette.

Quest'anno eravamo ben in nove, otto della sezione Anget di Milano (1° Cap. Tedoldi, Castelli, Moscatelli, Zuccotti, Biglio, Bellatorre, Ten. Negroni e Fracassi), più il presidente della Sezione di Brescia Caligara. La gestione della postazione base è stata affidata ai neo radioamatori Negroni e Bellatorre, per i quali si è praticamente avuto il "battesimo". Il giorno antecedente la gara, montata la stazione base presso il tendone dell'area feste di Valbrona, ho provveduto all'effettuazione del test in tutte le postazioni oggetto di punto prova, per avere la certezza di un collegamento valido e sicuro. Prova riuscita in tutti i casi.

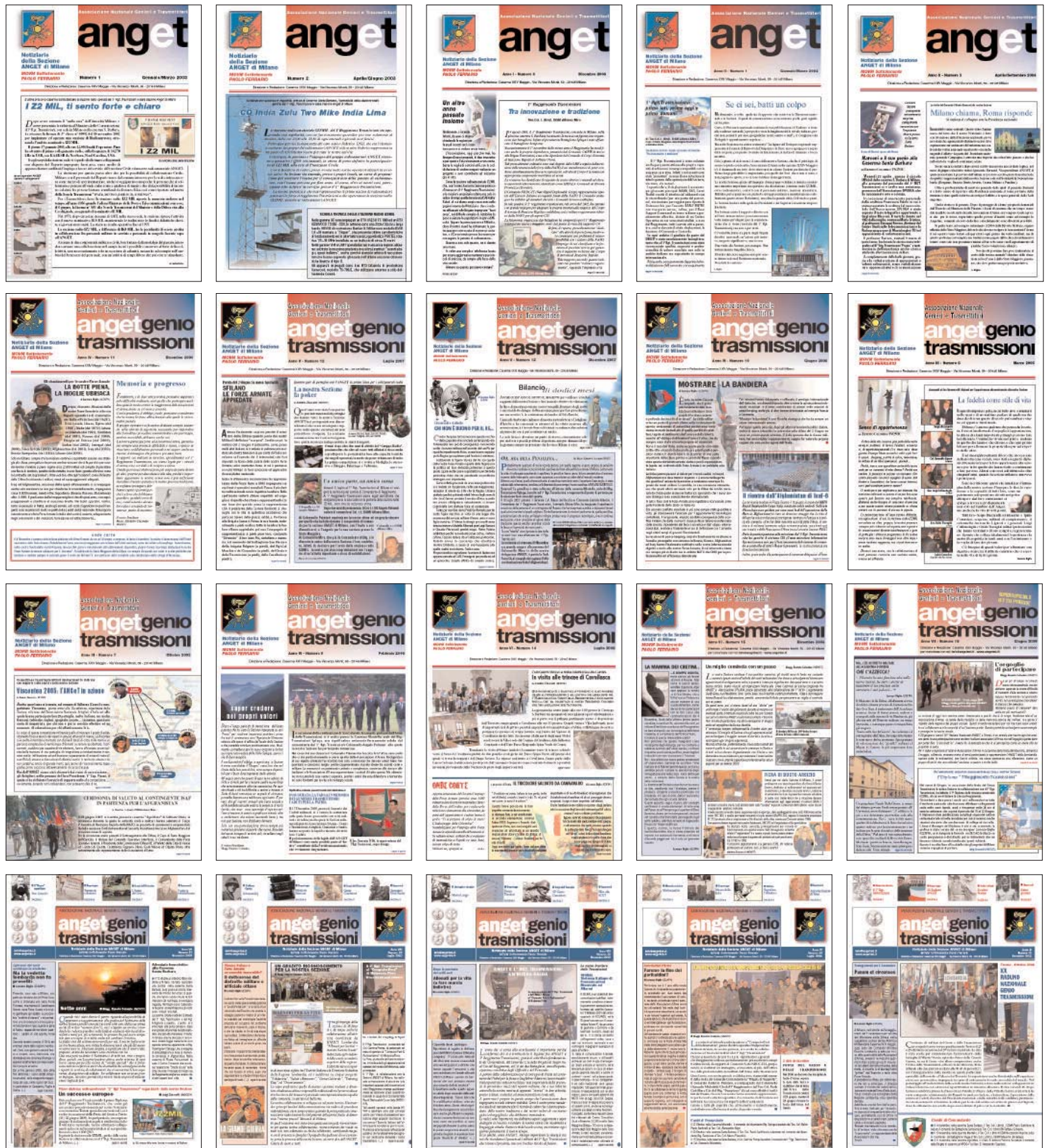
La frequenza da noi utilizzata è stata 145.525 MHz, ovviamente una frequenza radioamatoriale, essendo tutti radioamatori i componenti della maglia radio.

Il giorno della gara, le comunicazioni si sono svolte con la massima tranquillità e fluidità, senza particolari intoppi. Tutti gli operatori hanno cercato di dare il meglio di loro. Luigi IW2ODY, che era in una primissima postazione prova, una volta terminato il suo lavoro in loco, è stato trasferito alla postazione del 1° Cap. Lauri (anche lui neo radioamatore, socio ANARTI e ANGET), presso la pozza di Crezzo, per dargli supporto nella gestione delle comunicazioni.

Come per gli anni passati, abbiamo preferito dormire presso la palestra della Scuola Primaria, che oltre ad essere sicuramente più conveniente di un albergo, fa pensare a quando si dormiva nelle camerate assieme a tutti i commilitoni creando momenti di aggregazione sociale. NTF ■



Le copertine che raccontano la nostra Storia



Collaboratori e relativi numeri di articoli pubblicati

Biglio Lorenzo	22
Colombo Ernesto	20
Fracassi Andrea	18
Brusini Enea	10
Comisso Iginio	10
Zuccotti Luigi	7
Di Perna Leonardo	5
Miro Alfonso	4
Moscattelli Riccardo	4
Negrone Pietro	4

Ambrosino Giancarlo	3
Bordieri Romano	3
Della Palma Oreste	3
Dozzo Manlio	3
Pedi Mario	3
Beccari Renato	2
Olivetti Gennaro	2
Pinton Orfeo	2
Agosteo Colia Francesco	1
Baso M. Brusini	1
Bellatorre Alberto	1
Bucciarelli Sergio	1

Castelli Giancarlo	1
Chemolli Gianni	1
Dell'Orto Federico	1
Dell'Orto Stefano	1
Franzosi Roberto	1
Giordano Leandro	1
Lauri Francesco	1
Nicotra	1
Paltanin Daniele	1
Silvestri Pierpaolo	1
Slavazzi Adelfio	1

Amarcord

Cara, vecchia caserma...

La "casa del soldato"

■ Lorenzo Biglio (IZ2KPH)



"...la caserma è la casa del soldato: semplice e decorosa, deve offrire al soldato quel benessere materiale e morale che ne protegge e ne rinvigorisce il corpo e ne allietta l'animo. La sua organizzazione deve essere particolarmente curata perchè costituisce il mezzo per la formazione fisica e tecnica del soldato: la vita in caserma deve essere animata dalla persuasione che i singoli sforzi di tutti devono tendere ad un unico fine, la migliore preparazione dei cittadini alla difesa del Paese." Questo brano, tratto da "Norme per la vita ed il servizio interno" a cura dello Stato Maggiore dell'Esercito,

edito fino agli anni settanta descrive, con troppa enfasi, quello che per milioni di italiani ha rappresentato, volenti o nolenti, la loro seconda casa in un periodo importante della loro esistenza.

La caserma! Il grande portone presidiato dalla sentinella in garitta (e i turni durano due ore che paiono anni), il corpo di guardia per i soldati di turno con annesso il locale per l'ufficiale di picchetto, sempre poco illuminato, con la lampadina che scende da soffitti altissimi e illumina con la sua luce trista un tavolino con su il registro delle consegne, una sedia, l'armadietto di metallo, la brandina un po' nascosta.

La statua dedicata alla memoria di un caduto medaglia d'oro posta sotto il pennone della bandiera è la prima cosa che si vede appena entrati nel cortile: immenso, soprattutto per i piantoni che devono ramazzare le foglie che cadono ininterrottamente dagli immancabili alberi che gli fanno da cornice. È il luogo dell'alzabandiera, dell'esercitazione formale e di tutte le attività motorie. Generalmente con due lati porticati e in fronte, là in fondo, il refettorio, lo spaccio, i magazzini, le aule per i vari corsi di formazione ed i depositi.



Il refettorio è solo per la truppa: ufficiali e sottufficiali mangiano in mense dedicate, ma la qualità del cibo è quasi uguale anche se a loro il pranzo viene servito da coscritti con guanti bianchi.

Di fianco lo spaccio truppa: ci si può acquistare qualche genere di conforto, le sigarette, la cartolina del Reggimento con i saluti prestampati, telefonare alla morosa se c'è la cabina telefonica, ma è una rarità, come i giornali.

Sotto il porticato un'infila di portoni con scale che portano al "cervello" della caserma: gli uffici del Colonnello comandante, posto inaccessibile ai più, la sala rapporto, quella dell'Aiutante, la fureria. La cosiddetta "burba" a questi uffici non accede quasi mai, se non in fureria per ritirare la decade o vedere a quali servizi si è assegnati: guardia, piantone, carraia, refettorio, automezzi. Dal grado di amicizia col furiere può dipendere la tua gioia o la tua disgrazia. Di fianco alla fureria si trova sovente anche l'armeria: si riconosce dal puzzo di olio minerale che esce dalla porta e dall'inferriata che la protegge: l'armiere, poi, sembra un carcerato, per tutte le ore del servizio deve stare all'interno del locale, dietro le sbarre, ad oliare, lubrificare, smontare le armi leggere in dotazione al Reggimento.

Poi il lungo corridoio che porta alle camerate, al cui ingresso fa di guardia il piantone, riconoscibile dalla fascia verde sul braccio destro. Alle camerate si accede solo per il riposo pomeridiano (ma non si può andare sotto le lenzuola o togliersi gli scarponcini) e quello notturno, dopo la cena. Anche le camerate hanno il loro tipico odore: è un misto di disinfettante, lucido da scarpe, canfora. I letti sono generalmente a castello, il materasso, di crine, è sostenuto da un telo. I mobili per riporre le proprie masserizie sono un optional sino agli anni settanta, come il riscaldamento e l'acqua calda per lavarsi.

Al suono del silenzio, dopo l'ispezione del sottufficiale di giornata, si spengono tutte le fiocche luci tranne una lampadina azzurrognola che accompagnerà tutta la camerata sino alla sveglia all'alba: buonanotte coscritto!



LA SEZIONE ALLA FIERA DELL'ELETTRONICA

Un'esposizione di qualità quella che è stata curata dall'ANGET in settembre, alla fiera dell'elettronica di Busto Arsizio che si è tenuta a metà settembre, che in questa edizione ha avuto qualche problema logistico a livello di organizzazione generale dell'evento.

Sino a dieci giorni prima sembrava infatti che le due giornate fieristiche non si sarebbero svolte, poi, grazie al laborioso e prezioso contributo della sezione ARI di Busto Arsizio, la stessa si è svolta con regolarità. Tuttavia questa incertezza ha ridotto di gran lunga il numero di visitatori presenti.

Due giornate trascorse nella massima cordialità, un momento tra i soci per poter scambiare opinioni sull'andamento della sezione, e per proporre al pubblico presente un "piccolo museo" di apparecchiature militari surplus, sempre apprezzate.

A. Fracassi ■



Cambi di Comandante e Onorificenze

■ Il 6 luglio 2012 nella caserma Santa Barbara in Milano il Ten. Col. t.(tlm) RN Giuseppe Esposito ha ceduto il comando del 1° Rgt. Trasmissioni al **Col. t.(tlm)t. ISSMI Giordano Eusepi**

■ Il 20 settembre 2012 nella caserma Arnaldo Ulivelli in Roma, il Generale di Brigata Luigi Tomaiuolo ha ceduto il comando della Brigata Trasmissioni al **Generale di Brigata Alfonso Miro**.
CONGRATULAZIONI DA TUTTA LA SEZIONE!

■ Il 9 ottobre 2012, con D.P.R. del 2 giugno 2012 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana il **1° Mar. Lgt. Deonesto Bevilacqua**